



B i o g r a f i a

Sono nato nell'aprile del 1977 a Milano, dove vivo e lavoro. La mia formazione artistica è iniziata seguendo la mano dei grandi maestri del passato, spaziando dalla pittura impressionista, pop e astratta, fino alla pittura classica, dove ho acquisito capacità nella rappresentazione anatomica e abilità nell'utilizzo dei diversi stili.

Nel 2001 ho frequentato una scuola di «figura dal vivo», dove ho affinato la tecnica con carboncino, olio, acrilici e grafite, applicata allo studio della luce e all' anatomia del corpo umano.

Nel 2008 ho iniziato uno studio scenico attraverso il teatro, ho partecipato a varie rappresentazioni pubbliche, sino ad approdare al teatro d'improvvisazione «attualmente sono un improvvisatore associato a Teatribù».

Nel 2014 ho pubblicato con Aletti Editore il mio primo libro di poesie «Passeggiando tra le nuvole».

Nel 2015 sono stato pubblicato nel Catalogo dell'Arte Moderna Mondadori «numero 51», sono entrato inoltre a far parte dell'Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei «Collana Orizzonti» Aletti Editore.

Nel 2016- 2017-2018 sono sempre rientrato tra gli artisti pubblicati nel Catalogo dell'Arte Moderna Mondadori «numero 52-53- e 54».

Nel 2017 ho ideato il progetto «Arte Condivisa», tramite il quale alcune opere, ogni anno, passando da persona a persona, iniziano un viaggio senza fine...

Nel 2019 ho pubblicato con Sillabe di sale Editore il mio secondo libro di poesie «Sei come quando guardo il sole mi rimani negli occhi» ho inoltre ideata il progetto abbonDONA una poesia, dove ogni lettore è l'anello fondamentale per la realizzazione dell'opera...

Nel 2020 ho pubblicato il libro di favole «Le favole di Giulia per diventare grandi e tornare piccini, ed ho esteso il progetto «Arte Condivisa» ai libri di favole e poesie.

Nel 2021, 2022 e 2023 ho pubblicato il secondo, terzo e quarto volume del libro «Le favole di Giulia».

Tra il 2004 e il 2024 sono stato pubblicato su cataloghi e riviste di settore, ho partecipato a fiere d'arte, a varie manifestazioni nazionali, internazionali ed intercontinentali, con mostre collettive e personali, le mie opere sono state utilizzate anche come scenografia per alcune rappresentazioni teatrali e fanno parte di importanti collezioni private ed esposizioni permanenti.

L'inizio

Le immagini nei libri d'arte, le prime mostre, l'odore dei musei, ma ancora prima, il libro della natura dove a sette anni affondavo lo sguardo immergendomi in fantastiche immagini che volevo fare mie. Con la matita in mano e il mio album copiavo leoni, tigri, balene, appollaiato su una sedia al tavolo rotondo in salotto, mentre la tv in sottofondo parlava e proiettava luci io ero lì a scoprire il mio mondo.

Poi i fumetti, la grande passione per Topolino e Diabolik, li leggevo e con gli occhi mi tuffavo nei balloon, per poi uscirne e seguire le linee, il tratto e i colori, o il bianco e nero di Eva Kant, così incredibilmente bella da sembrare reale.

Li ricopiavo e poi ancora cercavo le immagini più belle, per metterle in un foglio grande, un A4 di carta grammata e ruvida. Ogni tanto chiudevo gli occhi e provavo a disegnare con la mente quelle scene, viste, riviste e impresse nei miei pensieri, riuscivo a disegnarle a mano libera e capii che un'immagine riprodotta tante volte, mi permetteva di copiarla e modificarla anche dall'immaginazione. Così ho costruito il mio piccolo grande mondo, di immagini fluttuanti.

Durante le scuole medie cominciai ad appassionarmi ai grandi maestri del passato; Leonardo e Van Gogh sono i primi; con le tempere mi cimentai a riprodurre le due opere di cui ero innamorato, la Gioconda e Notte stellata.



Riproduzione di Van Gogh: Barche da pesca sulla spiaggia di Saintes-Maries-de-la-Mer

Qualche anno di buio, mi allontanai dal disegno senza accorgermene, ma poi la voglia tornò forte e prepotente, ricominciai a disegnare e a dipingere, questa volta confrontandomi con i colori ad olio. Studiavo e trascorrevi le mie giornate con la faccia immersa nei libri d'arte, mi appassionavano le vite dei grandi maestri del passato, che divennero presto grandi amici del presente, ma soprattutto mi immergevo nelle loro opere, le riproducevo fedelmente ma non cercando solo la perfezione, sceglievo insieme a loro i colori e la corposità delle pennellate, ricercavo le loro sensazioni emulando il loro lavoro. Riprodurre passo dopo passo, sempre con maggior accuratezza, mi faceva sentire l'opera, dialogare con l'anima dell'artista.

È stato un viaggio fantastico insieme a Caravaggio, Leonardo, Raffaello, Van Gogh, Mirò, Klimt, Chagal, Modigliani, Picasso, Delempicka, Gauguin, Botero, Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Keith Haring, dall'arte classica al Pop, ho imparato le tecniche, ho affinato il pensiero e mi sono impregnato le mani e il cuore della magia dell'arte.

Stando dentro la vita di grandi artisti ho amato il mondo, talvolta mi sono estraniato e salvato da esso, sino a trovare il mio tratto, il mio pensiero distintivo, la mia unicità.

Davanti a una tela bianca, non ho più paura, non ho più bisogno di essere accompagnato mano nella mano da Van Gogh o Caravaggio, in qualche modo sono lì con me, ma mi sento libero e la mia anima e le parole fluiscono leggere per raccontare storie nuove.



Riproduzione di Caravaggio: Giuditta e Oloferne «particolare»



Riproduzione di Roy Lichtenstein: Girl with ribbon in her hair



Riproduzione di Klimt: Danae

La Bozza



Out
olio su tela 50x70 cm

Tutto inizia da un foglio di carta riciclata, un foglio A4 tagliato in quattro e una matita di grafite.

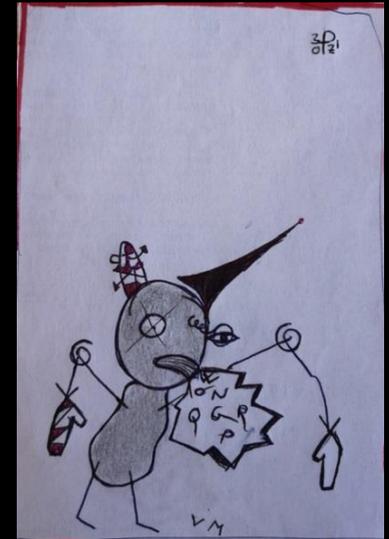
Ho bisogno di non darmi troppa importanza, per far fluire il tratto libero e sicuro, senza giudizio senza errore.

Si compone segno dopo segno la sinossi di un racconto, le cui parole vengono scritte nell'unico modo possibile; l'immagine, il disegno.

La magia è in questo momento, a volte è un irrefrenabile istinto, il flusso di immagini sembra arrivare da un altro mondo, la mano si muove sicura, sa dove andare, cosa fare e come farlo, tutto è naturale, facile e semplice, come liberare un'idea intrappolata nel foglio.

Altre volte guardo immagini, mi immergo nell'arte fino a fondermi con essa, lì, tra colori e segni, trovo le chiavi per aprire la porta al mio mondo, elaboro e traduco ciò che vedo, in un nuovo pensiero.

Molte bozze non verranno mai realizzate, le riguardo e raccontano tratti della mia vita, della mia anima, le contestualizzo, ma non sento più l'esigenza di dargli una vita colorata e farle nascere sulla tela.

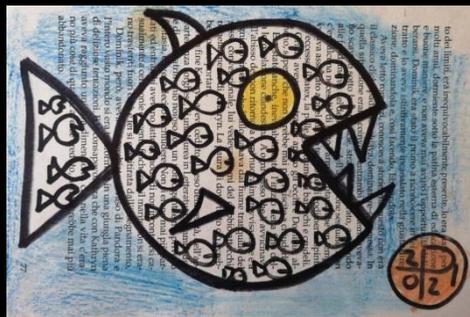


La bozza è il modo per fermare la magia del pensiero illuminato, spesso quando sono in contatto con questo flusso realizzo più opere, è tutto così facile quando sono lì.. trovo sempre le parole, trovo sempre il giusto tratto, è come galleggiare in un sogno dal quale non vorresti uscire mai...

e quanto mi manca quel galleggiare, quando ho voglia di disegnare, ma il foglio bianco rimane bianco, mi guarda e sembra mi respinga, sembra mi dica che non sono in grado.

In un altro momento, in un altro stato dell'essere, viene realizzato il dipinto, è un momento diverso, molto distante, è un momento in cui la mia parte razionale e quella artistica si mescolano, si parlano e si guidano, decidono insieme e si lasciano trasportare in un incredibile valzer, dove entrambe conducono e si lasciano condurre.

Imposto le immagini, scelgo i colori, studio la regia del quadro, la bozza si trasforma in opera, dove gli elementi sono bilanciati, dove a tratti l'istinto prende il sopravvento e allo stesso tempo la parte razionale trova l'equilibrio e mette insieme gli elementi per raccontare la storia.



The big family
Tecnica mista su tela 50x50 cm

Le prime opere

Le prime opere affondano le radici nella Pop art, le immagini si ripetono rendendo ridondante e avvolgente il racconto, tutto nasce da un'immagine che nella sua ripetizione trova forza e urla a gran voce.

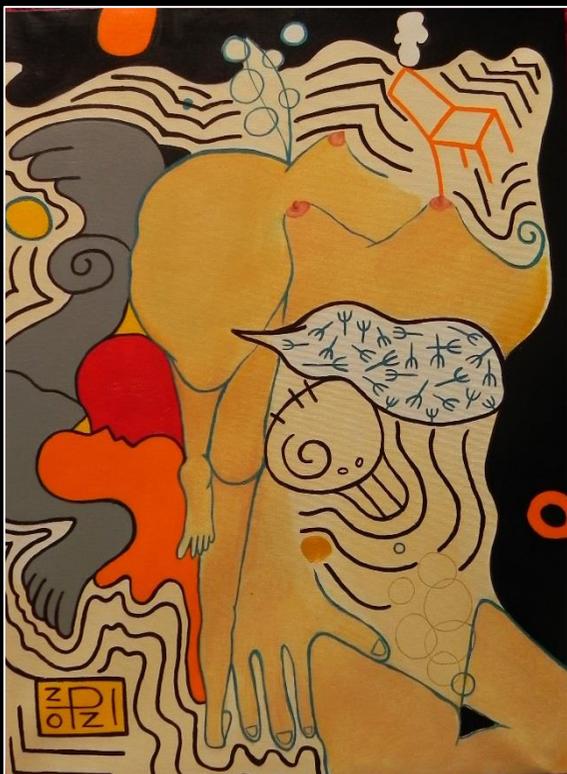
La ripetizione fortifica ma stravolge anche il senso, occhi che scrutano, bocche che parlano e ridono, maschere che nascondono e rivelano.

Gli studi teatrali e gli artisti pop del 900, influenzano il mio tratto e portano alla realizzazione di una serie di dipinti, che sono il «gate» al percorso che segue negli anni successivi.

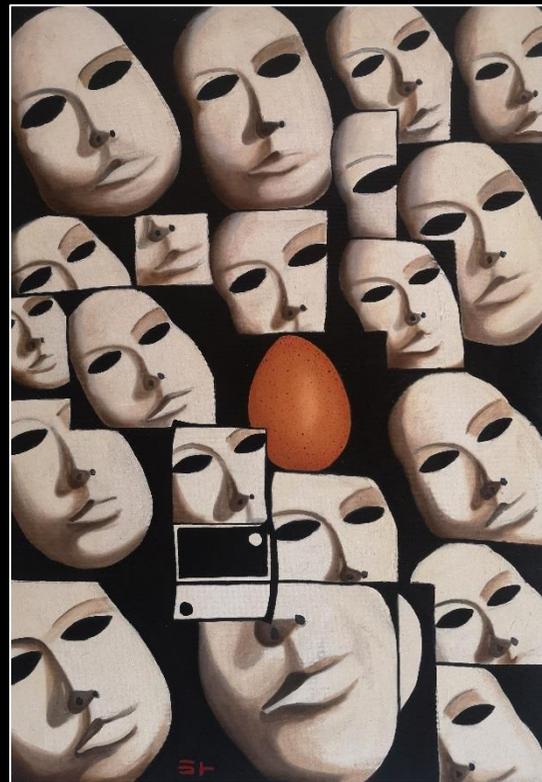
<da sinistra: Blah – Sguardi>



Soul
olio su tela 50x70 cm



Maschere
olio su tela 50x70 cm



Gli omini di carta

L'esigenza di avere un rapporto più viscerale e tattile con l'arte, mi porta a relazionarmi non più solo con la tela e i colori, ma anche con altri materiali; colla e carta mi sporcano le mani per darmi una nuova capacità espressiva, così nasce il primo omino di carta.

Racconto il mondo, talvolta momenti della mia vita vissuta, altre volte invece le sofferenze e le gioie colte nell'aria.

Le pagine di libro incollate sulla tela, mi danno modo di entrare in contatto con nuove sensazioni, carta, forbici e colla mi sporcano, ripulendo e donando serenità al mio essere.

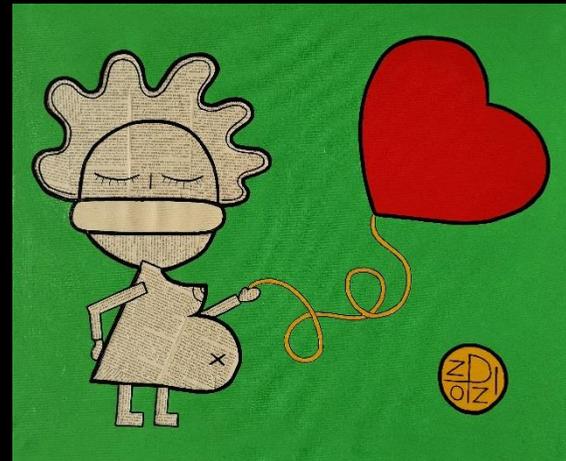
Bocche grandi, enormi, sentono e vedono più degli occhi, la vista, senso primario di questo tempo, passa in secondo piano, per lasciare spazio al tatto, al gusto, all'olfatto...

"ricordo anni fa una ragazza, che dinanzi ad una casa abbandonata chiuse gli occhi, appoggiò lentamente le mani su di essa e toccò il muro con la lingua, per vedere ciò che il resto del mondo non riusciva a intuire con la vista".

Gli animali e i bambini piccoli, sentono con la bocca, è un modo per relazionarsi, esplorare e scoprire il mondo più profondamente, un'esperienza sensoriale più permeante.

Gli omini di carta hanno spesso gli occhi serrati o accennati con X o croci, ma guardano e assorbono l'energia che li circonda con tutto il corpo.

A destra: Mondo nel mondo - The great belly



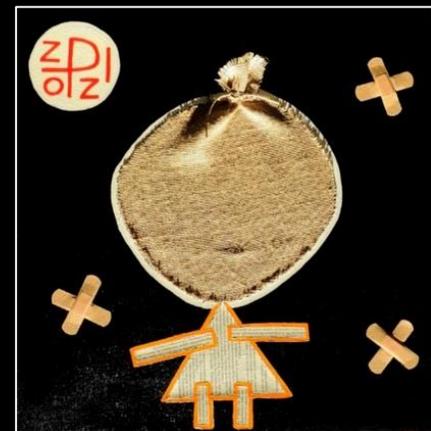
Cittu
Acrilico, carta e nastro isolante
su tela 30x30x4 cm

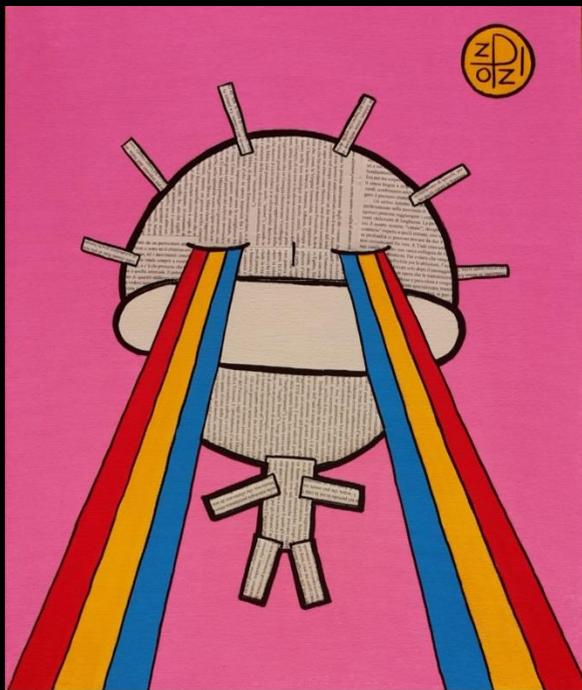


The Taris' World
Olio, acrilico e carta
su tela 30x30x4 cm

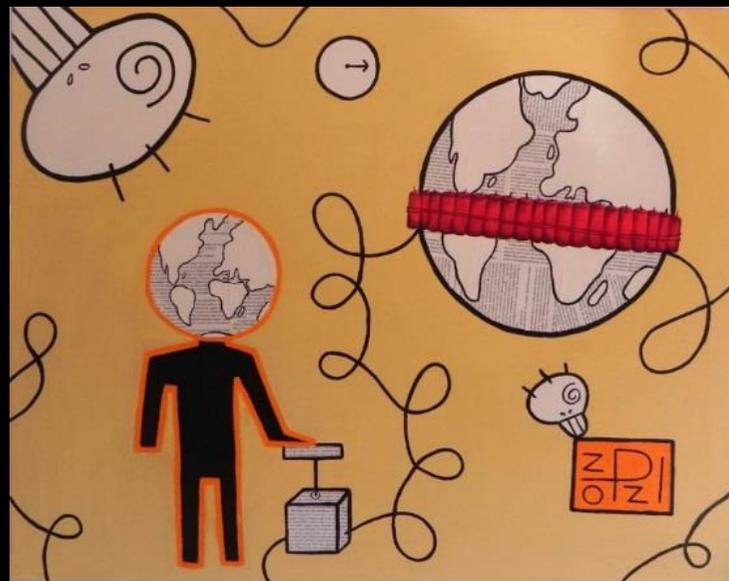


Sometimes Woman
Olio, acrilico, carta, juta e cerotti
su tela 50x50x4 cm





Arcobalocchio
Acrilico e carta su tela
50x60 cm



BigBang
Acrilico e carta su tela
70x90 cm

Il Giocoliere

Tecnica mista su tela
70x90 cm

Sfondo rosso e fumo giallo che esce dal camino di una casa, sono lo sfondo colorato del Giocoliere, poi la firma a bilanciare gli elementi del quadro.

Al centro l'omino di carta senza testa "il Giocoliere" che fa volare in cielo come dei birilli, quello che sembra ben controllare, ma che in realtà, sono gli aspetti della vita da sistemare.

La testa non è sulle spalle ma vola insieme agli altri elementi, in cerca di equilibrio.

In aria fluttuano una casa dove stare, una donna da incontrare, le mani che ancora non hanno trovato in cosa cimentarsi e dedicare le energie, un cuore alla ricerca dell'amore, una nuvola che rappresenta il sogno, sempre presente per dare slancio e prospettiva alla vita terrena.



Il linguaggio dei simboli

Sento il bisogno di comunicare in modo diverso, di parlare non con le parole, di scrivere non con le lettere, di disegnare ma non con immagini realistiche, non sempre voglio dire una cosa sola, talvolta ho necessità di collegare le emozioni e raccontare una storia, esplorarla e svuotarmi per dire tutto quello che c'è da dire su quell'argomento.

E' così che ho trovato il mio linguaggio, la mia scrittura di segni, talvolta parlo di un solo argomento, un po' come scrivere un saggio o una poesia, altre volte faccio il ritratto alle persone, ascolto quello che mi raccontano, cerco i dettagli delle loro vite e le scrivo disegnandole di nero su tele bianche, o di bianco su tele nere, scruto per rappresentare quello che vedo dentro, cerco di intuire le facce dell'anima, per raccontarle in una sinfonia surreale composta dai segni del mio alfabeto.

sopra: Il volo dell'arca – sotto: Tutti in scena

a destra: Bolla



Non ho più paura

Tecnica mista su
tela 65x101 cm



La Madonna della
misericordia

Tecnica mista su tela
60x120 cm



Tra simboli e colori

Come nelle opere simboliche bianche e nere, anche in queste l'aspetto delle immagini surreali e dei segni è centrale, parlo di un argomento e l'unico modo che trovo per narrarlo è attraverso il tratto, scrittura colorata che da una forma ai pensieri, scrittura intima, che tocca veloce come un fulmine la mia anima e le sensazioni che da essa sgorgano, il flusso creativo è come una cascata di immagini che si compongono da sole, mi sento un recipiente che accoglie e traduce l'energia.

I colori li scelgo in un altro momento, non durante la bozza ma quando eseguo il dipinto, a volte anche settimane dopo, quando sento che quella bozza ha bisogno come il bruco di trasformarsi in farfalla.

L'albero della vita
Olio su tela 120x60 cm



Il cerchio
Tecnica mista su tela 75x80 cm



L'arca
Olio su tela 55x65 cm



Multi-materico

Tutto parte dalla carta, per poi sfociare in una ricerca più profonda sui materiali, l'aspetto tattile nella costruzione delle opere, permette di fondermi con l'opera stessa, donandole oltre alla mia mente anche il mio corpo.

La materia parla e trasmette con una profondità diversa, più reale.

Juta, uova, scarpe e stoffa, chiodi, lattine, specchi, fuoco, aria, acqua, vento e cioccolato, si mescolano con le tele, dandogli una vita che straborda dal colore.

Il reale si può rappresentare con la realtà e così il quadro di cioccolato è di cioccolato, la sua rugosità materica è stata plasmata con un cucchiaio e il suo odore acuisce i sensi di chi lo guarda prima con gli occhi e poi con l'olfatto. Le lattine piene di tonno ormai scadute narrano di una mattanza, il sangue e le urla sono rinchiusi in queste piccole bare metalliche, che in silenzio raccontano una storia, a chi la vuol sentire.

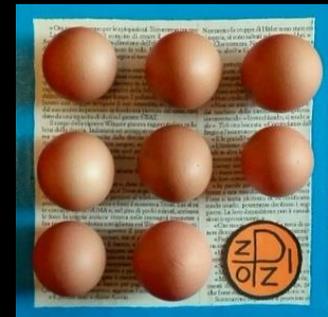
La strada che non hai scelto



The incredible life



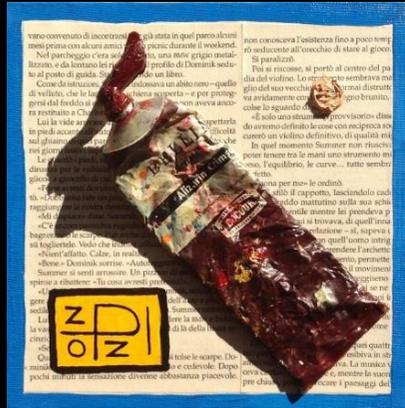
The nursery



Message in the bottle

Orgasm

Olio, acrilico, carta e tubetto di colore su tela 20x20 cm



Olio, acrilico e barchette di carta su tela 46x35,5 cm

l'opera si completa con una bottiglia di vetro dove vengono raccolti desideri e messaggi. Una volta piena verrà liberata...



La Mattanza

Olio, acrilico e scatolette di tonno su tela 30x30 cm



Top Secret

Olio, acrilico, spago e carta da
pacchi su tela 70x90 cm

Sotto alla carta da pacchi
un'opera la cui foto è visibile solo
a chi la possiede



I quattro elementi

tecnica mista su 4 tele 20x20 cm

6 mesi sotto terra, ora tu sei terra

6 mesi sott'acqua, ora tu sei acqua

6 minuti nel fuoco, ora tu sei fuoco

6 minuti in volo, ora tu sei aria



Tematiche sociali

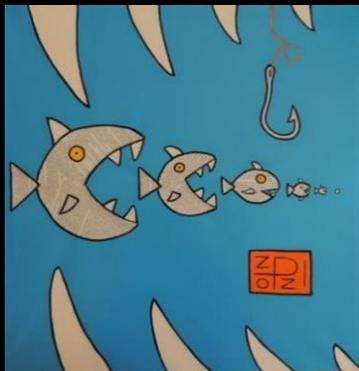
Ascolto il telegiornale, leggo notizie, guardo video, faccio surf tra i social, leggo libri, ascolto interviste e podcast, vivo persone e posti, parlo con chi ne sa più di me..

Da qui nasce questo bisogno di tradurre in disegno, sensazioni che mi rivoltano da dentro, quell'ingiustizia evidente che il mondo racconta per senso di cronaca, la vede ma non la guarda nel momento in cui si mostra, è sempre dopo che se ne parla veramente, che si prova a fare qualcosa, come se ormai fosse tutto già deciso, già successo, come se fossimo seduti su un divano, spettatori inermi di una trasmissione sportiva post partita.

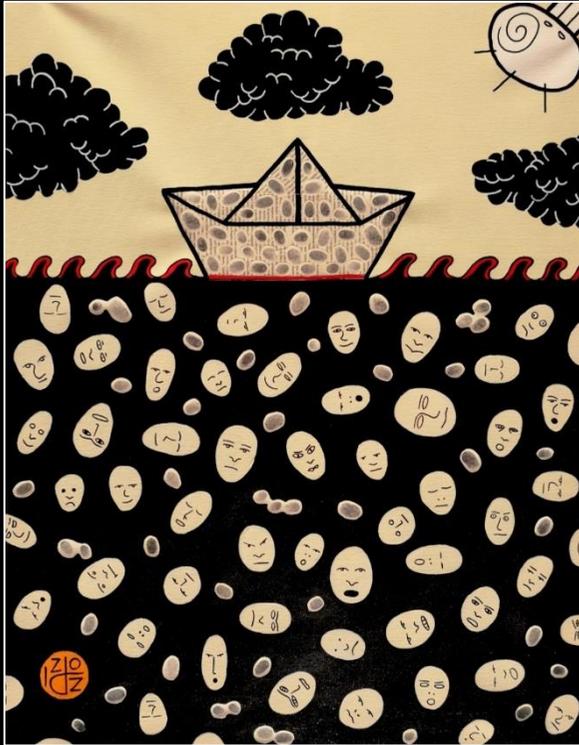
Il tratto e le immagini sono immediate, i colori sono pieni e netti, poche le sfumature, i disegni sono eseguiti con le mani di un bambino, ed è la loro semplicità che contrasta e stride, con il grido forte al mondo di ingiustizia.

Sopra: Uomo mangia uomo - Atomic mushroom plate

Sotto: The intelligent bombs - Black rain



Mediterranean sea
Tecnica mista su tela 70x90 cm



Clean Energy
Tecnica mista su tela 100x80 cm



Il sogno di Amira

Olio acrilico carta e cerotti su tela 70x90 cm

Amira è una donna di 23 anni con due figli piccoli, Aisha e Amal, il suo paese non è più in grado di accoglierli e garantirgli la sicurezza di un'esistenza serena e dignitosa, alla ricerca del diritto alla vita parte con la sua famiglia, portandosi nel cuore la sua casa, la paura e il coraggio.

Dalle coste del nord Africa un barcone lungamente atteso è pronto a salpare, si accatastano e si mescolano sudore e speranza di centinaia di persone, tutte con un sogno dentro al petto, approdare in un futuro migliore.

Una speranza che nasconde due facce e si rifugia in una fragile nave di carta presa a spintoni dal mare, cigolante e senza più una rotta, solca acque insanguinate, in cui galleggiano alcuni compagni di viaggio, fino a qualche istante prima vivi e con il desiderio di una vita.

L'azzurro è plumbeo e sovrasta come un tetto rotto il viaggio della speranza, rumoreggiano in cielo aerei che volano ad un sogno di distanza ... cercano di portare aiuto, ma rimangono incastrati nelle grigi nubi.

Molte anime viaggiatrici si svegliano dal sogno e si addormentano per sempre



Le Balene

La Balena, mammifero che si distingue in vari splendidi esemplari, la balenottera azzurra, il capodoglio, la megattera, la balena di Groenlandia...

E' per me un incredibile animale acquatico che talvolta vola perché mi fa volare. La balena nuota e fluttua tra elementi naturali e surreali, mi da pace e serenità con quel suo muoversi lento e possente, non teme nulla, ha dentro di sé quella forza sapiente della natura, lei mi protegge e mi fa scudo, mi accompagna nei giorni felici e nelle notti buie, scruta con i suoi piccoli occhi che il mondo intorno a me sia gentile, in modo che in questo viaggio possa vivere tutte le sfumature. Da sempre, lei sta sopra il mio letto per vegliare su di me durante la notte, dentro ai sogni...

A destra: The whale in her pink world – Il capo – Black whale
Sotto: Scacco alla balena



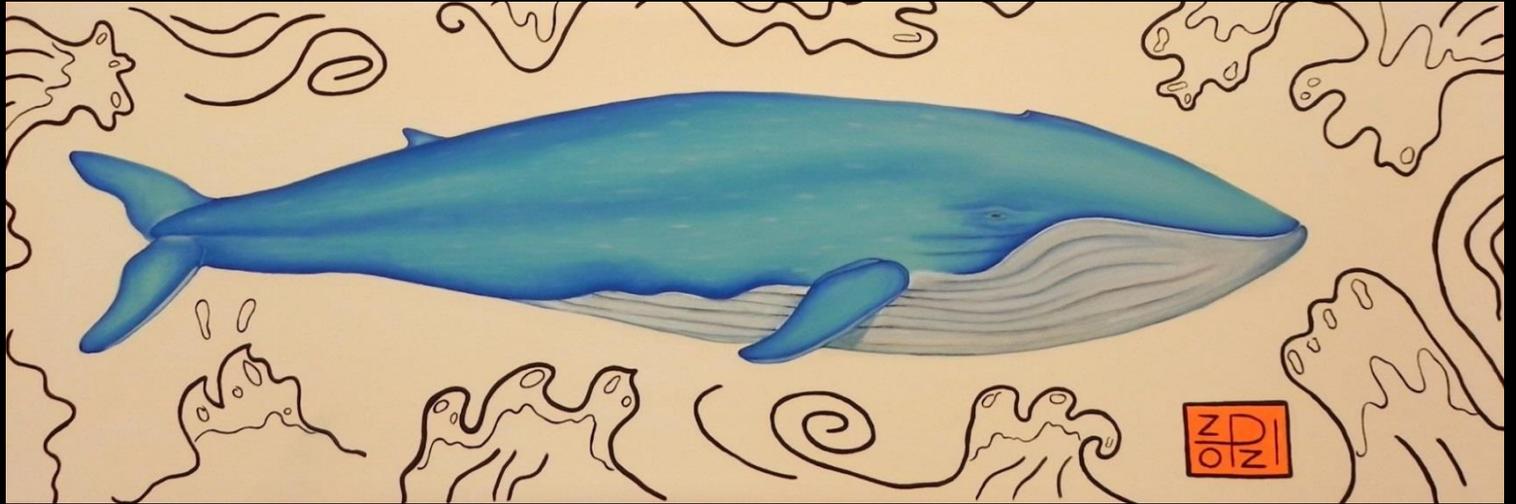
The big blue in the sky
Olio e acrilico su tela
140x50x4 cm



The Big
Olio e acrilico su tela
140x50x4 cm



Asurra
Olio e acrilico su tela 150x50x4 cm

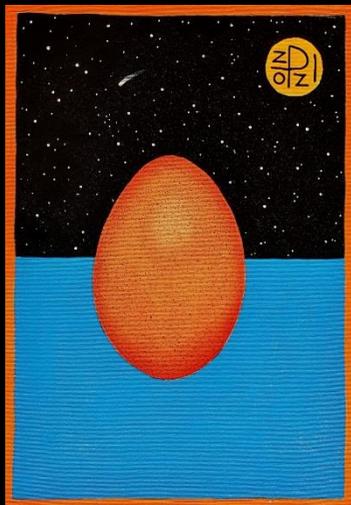


giorNOtte

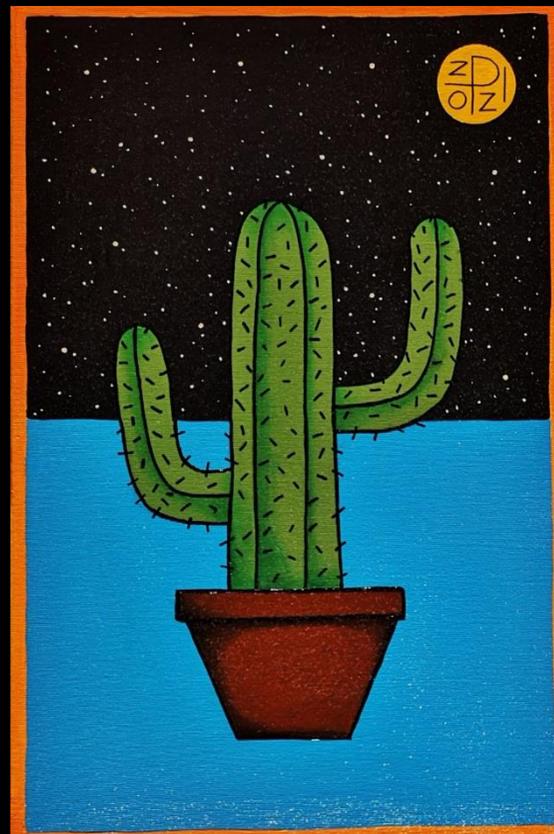
Un bordo arancione circonda il mondo dell' oscurità e della luce, due momenti netti che hanno una sfumatura di incontro, proprio come la parola giorNOtte, che condivide la fine e il suo inizio.

In primo piano risalta un'immagine nitida, ma lo sfondo ci narra che ogni cosa ha un lato visibile e un lato oscuro, che convivono in cerca di un eterno equilibrio.

L'uovo di giorNOtte
Olio e acrilico su tela
35x50 cm



Il cactus di giorNOtte
Olio e acrilico su tela
40x60 cm





Il cuore di giorNOtte
Olio e acrilico su tela
50x50 cm

Il fiore di giorNOtte
Olio e acrilico su tela
30x80 cm



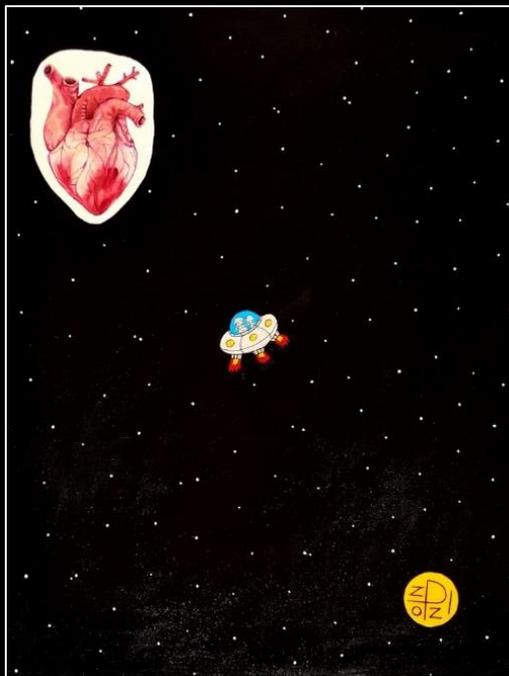
Serie The dreamer

Il cielo stellato è lo sfondo e
l'orizzonte dei sognatori
Buon viaggio "dreamers" ...

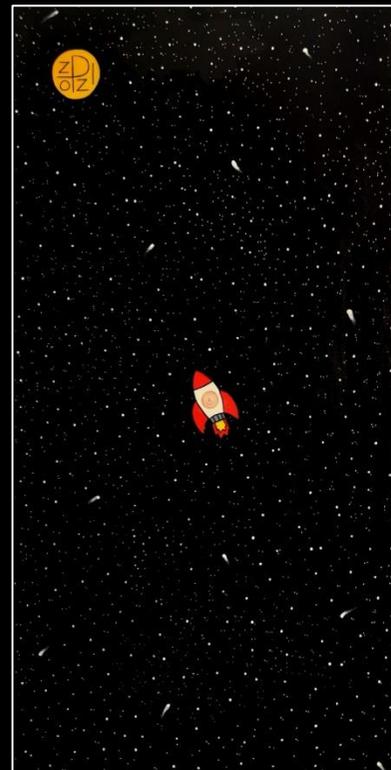
Shot in the sky
Tecnica mista su tela 45x43 cm



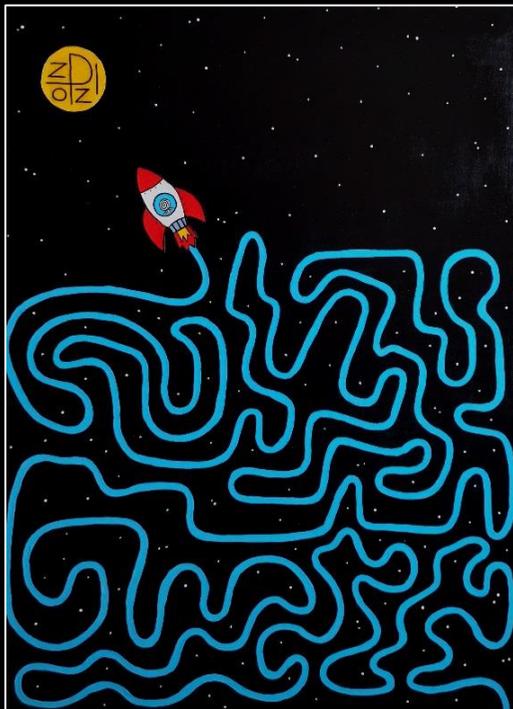
Mission to heart
Tecnica mista su tela 70x90 cm



Feed your dreams
Tecnica mista su tela 47x57 cm



It's not important the way
Tecnica mista su tela 60x80 cm



Alone
Tecnica mista su tela 60x80 cm



Follow your dream
Tecnica mista su tela 70x90 cm



Mission to the moon
Tecnica mista su tela 60x80 cm



In front of the universe
Tecnica mista su tela 60x80 cm



Viaggio nella prospettiva

Non sempre l'opera è nella tela, non sempre l'opera è davanti ai nostri occhi, la tela talvolta è il mezzo per generare arte nelle nostre menti, nelle nostre azioni, in ciò che accade davanti, dietro o dentro ad essa.

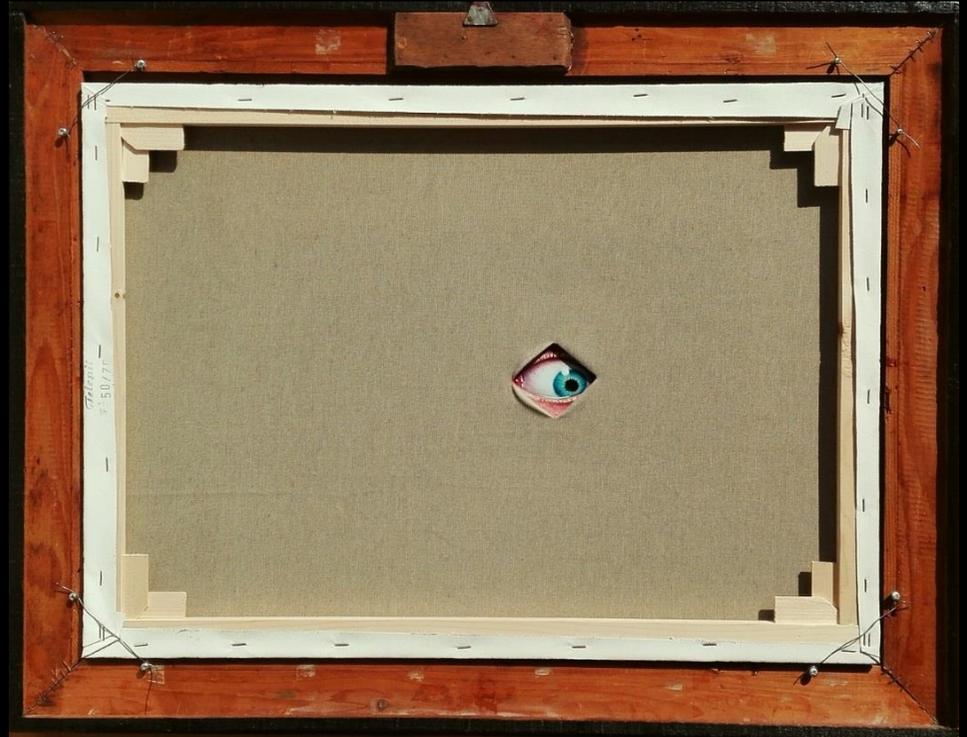
L'opera si trasforma, perde il suo stato bidimensionale uscendo a colloquiare con una realtà tangibile e concreta, un gesto fuori dalla tela che genera emozione, che per un istante rende reale la fantasia.

Inside the Art

Olio su tela 50x70 cm

Una tela squarciata e un occhio dipinto ad olio che scruta. Gli spettatori davanti alla tela sono a loro volta osservati...

«Immagina un quadro appeso in un museo, un buco nella tela e qualcuno che ci sbircia dentro... non siamo noi a guardare, siamo noi dentro all'opera, siamo noi l'arte, siamo nel mondo della fantasia, in quello che c'è dietro le pareti, dove i dipinti sono appesi, dentro le menti dei creatori di sogni.»



L'abbraccio

Olio, acrilico e carta su tela
30x30x4 cm

Una bambina, un sorriso accogliente fatto con la bocca, con gli occhi, con tutto il corpo, un tondo di colore di olio puro e materico, come spesso troviamo anche in altre opere a rappresentare la parte carnale che si può toccare, che si può sentire con le mani, e poi una frase:

«abbracciatevi davanti a questo quadro e solo allora lo vedrete...».

L'opera non è il quadro ma è quello che avviene davanti ad esso, la tela è solo un mezzo perché l'opera possa realizzarsi, gli spettatori sono invitati ad abbracciarsi, questa unione di corpi, pelle e sguardi rovesciano la prospettiva, l'arte sta in quello che succede dinanzi alla tela...





Il Bacio
«baciatevi davanti a questo
quadro per vedere i volti»

Tecnica mista su tela
50x50x4 cm



SI
Tecnica mista su tela
40x40 cm

Il timido
Tecnica mista su tela
120x60 cm



#Fumetti

I fumetti sono una grande passione del passato che parla nel presente e dona uno sguardo al futuro.

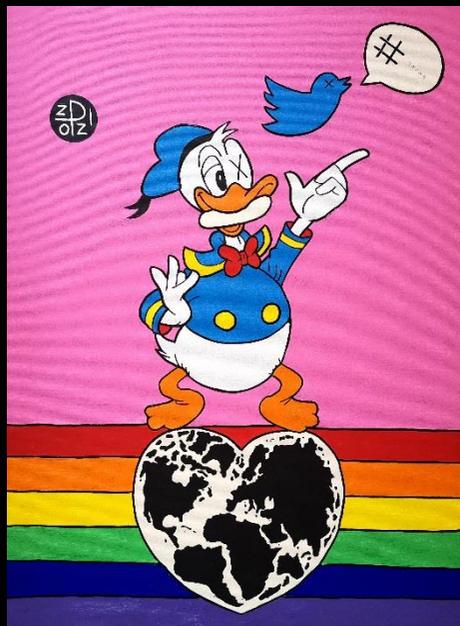
Topolino, Minnie, Braccio di ferro, sono alcuni dei protagonisti resi originali e unici dalla classica bocca che caratterizza la serie degli omini di carta.

Tornano per parlare di attualità, utilizzando la voce di un famoso uccellino che cinguetta verità che non si possono trattenere; a volte scomode, altre volte invece semplici emozioni, che tra colori piatti e pieni donano la sfumature all'opera.

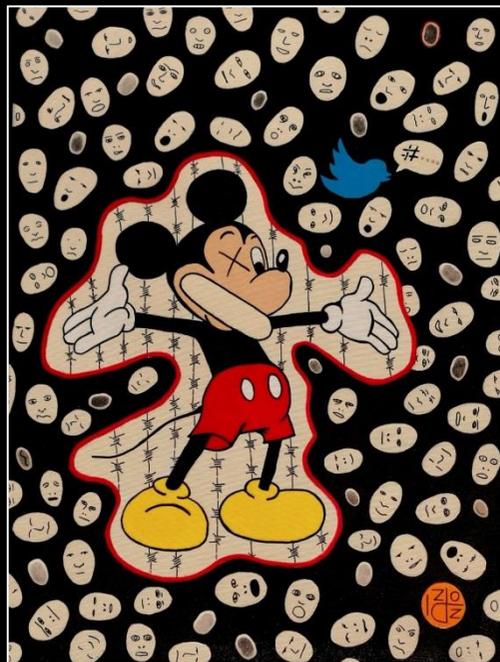
The new spinach
Tecnica mista su tela
60x80 cm



#Pride
Tecnica mista su tela
60x80 cm



Nema problema na balkanu
Tecnica mista su tela
60x80 cm



#Dream big
Tecnica mista su tela
60x80 cm



Connection

Una bordatura rosa delimita il cielo blu puntinato di stelle e pianeti, quel blu che divide e allo stesso tempo unisce, straborda con un guizzo che sembra una piccola onda, per creare la connessione senza tempo tra i collage e le figure posizionate agli estremi del dipinto.

La dimensione delle opere è costante, lo sfondo varia di volta in volta solo nell'ampiezza del cielo.

Connection 1
Tecnica mista su tela
50x70 cm



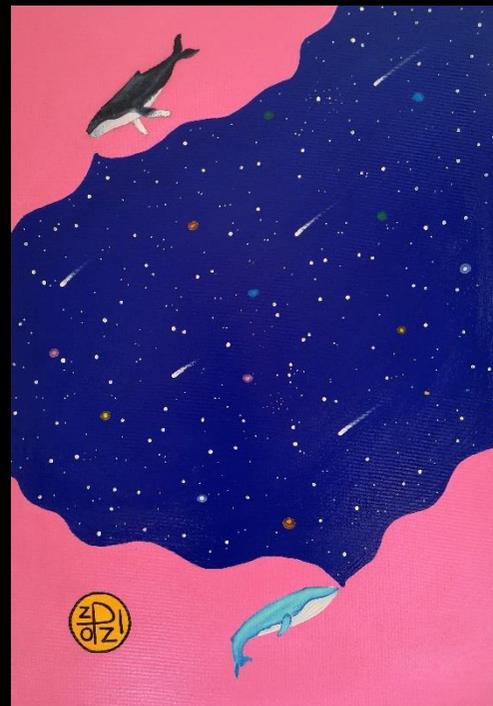
Connection 3
Tecnica mista su tela
50x70 cm



Connection 4
Tecnica mista su tela
50x70 cm



Connection 6
Tecnica mista su tela
50x70 cm



Japanese album

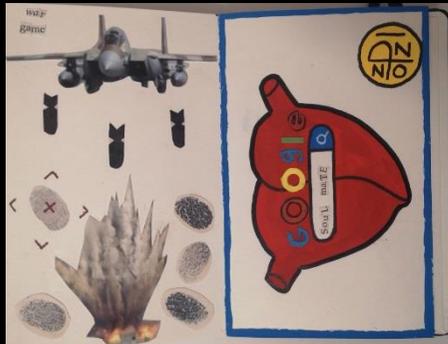
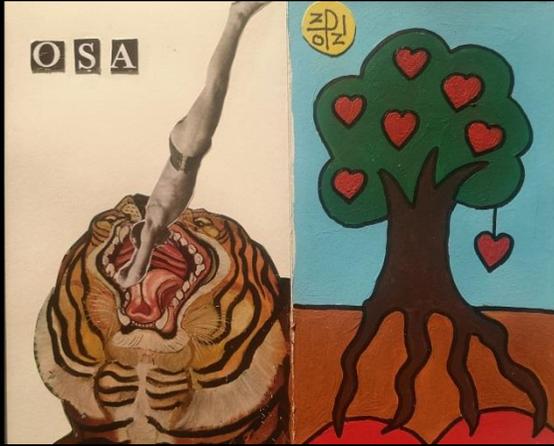
Troppi i pensieri e le idee per stare su singole tele lontane le une dalle altre, cambio supporto, cambio tecnica, cambio prospettiva e modo di comunicare con il mio essere e con il mondo esteriore.

Japanese album è una fisarmonica di carta, che mi permette di suonare una storia come in un pentagramma pieno di note, i disegni si susseguono, si collegano e raccontano storie differenti nello stesso libro, la nascita e la vita di un japanese album mi permettono di liberare tante idee, per far spazio a quel fuoco nuovo che arde.

Il japanese album è un'opera molto intima, sia per l'autore che per chi ne entra in possesso, non è una grande tela appesa a un muro, che incontra sovente il nostro sguardo, non ti tiene compagnia.

Il japanese album sta in una tasca, in un cassetto, talvolta chiuso nelle mani e poche altre volte aperto, per mostrare i dettagli di ogni singola pagina, o del racconto proveniente da quel filo rosso disordinato, regolato dalle leggi della fantasia.





Progetto Arte Condivisa

Ho ideato il Progetto Arte Condivisa nel 2017

Ogni dipinto potrà rinascere anno dopo anno trasformandosi in opera d'arte, grazie all'emozione delle persone. L'opera è la generazione di pensiero artistico, è la fiducia da riporre in qualcuno, è il racconto, l'affezionarsi e il distacco. Il dipinto abiterà case e vite diverse, assorbendo e rilasciando l'energia dei luoghi e delle persone, poi come il mondo ci insegna bisognerà separarsene, affidandolo a qualcuno che se ne prenderà cura e i cui occhi brilleranno con la sua rinascita.

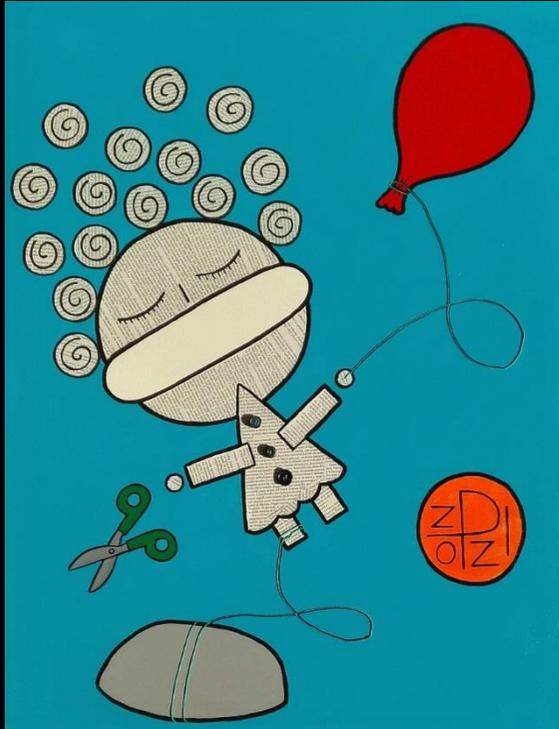
Buon viaggio....

Dietro ogni opera:

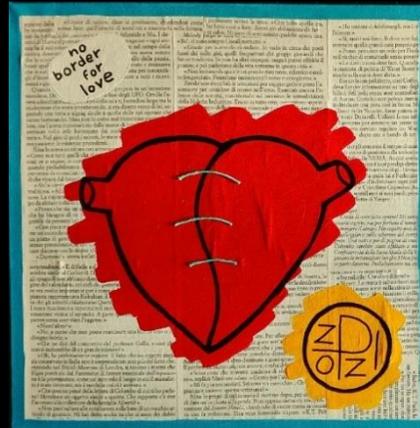
*Puoi tenere questo quadro solo 1 anno, poi lo dovrai dare ad una persona di cui ti fidi
che dopo 1 anno farà la stessa cosa, in modo da creare una catena senza fine.
La vera opera non è il quadro, sarà visibile al tuo cuore, attraverso gli occhi della persona a cui lo donerai....*

Alcune opere in viaggio - ArteCondivisa

Time to Fly
Tecnica mista su tela 70x90 cm



No border for love
Tecnica mista su tela 30x30x4 cm



Mister heart
Tecnica mista su tela 40x40x4 cm



Progetto abbanDONA una poesia

Ho ideato il progetto abbanDona una poesia nel 2019.

Chi trova il libro può sfogliarlo, leggerlo tutto o leggere anche solo una poesia, poi lo dovrà lasciare da qualche parte, in modo che un'altra persona possa a sua volta trovarlo e diventare un anello importante della catena...
L'opera comincia a realizzarsi con il primo sguardo verso il libro abbandonato, poi sono le mani che sfogliano le pagine, gli occhi e l'anima che si fondono nelle parole, infine è il lasciarlo andare verso nuovi orizzonti, liberandolo al suo prossimo lettore

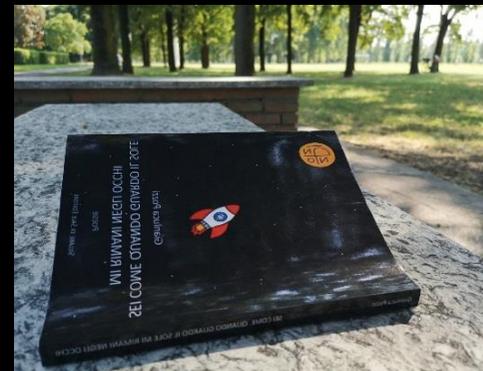
La scritta all'interno di ogni libro in viaggio:

Non l'ho dimenticato
è per te che l'hai trovato

portarlo via da qua
e poi sfoglialo se ti va

leggilo tutto
o leggi solo qualche poesia
l'importante
è che poi lasci andare via

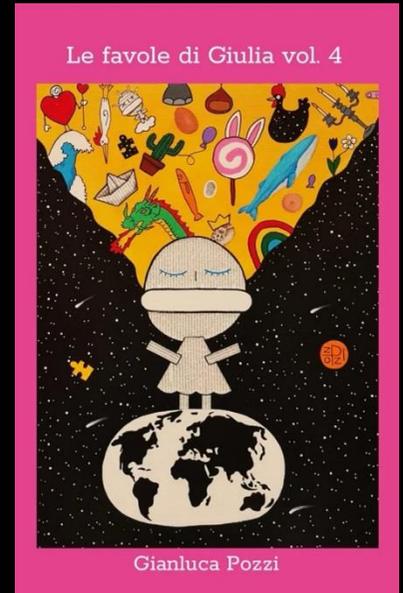
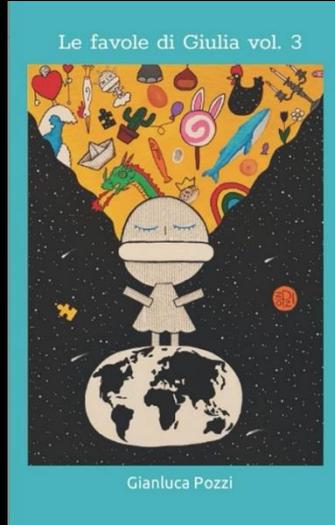
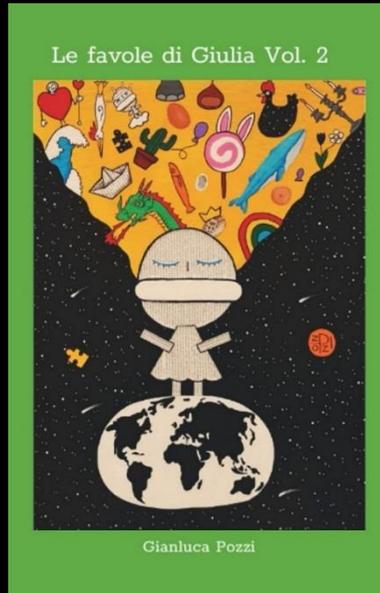
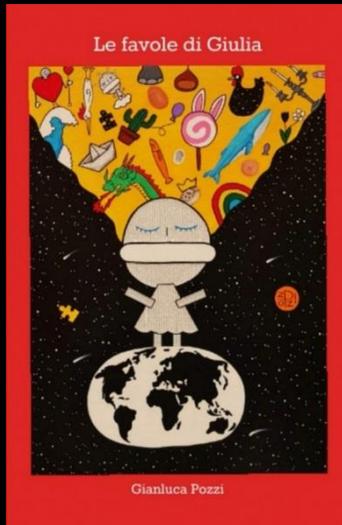
ora sei tu quello che dona
lascialo in giro
per un'altra persona



Libri in viaggio



Libri in viaggio



Il fiore di giorNOTte
Acrilico su tela 30x80 cm



Contatti

Sito : www.gianluca Pozzi.it

Mail: gpluca@yahoo.it

 Pozzi_artgallery

Cell: +39 339.4932230

Inizio ...

